



VIGILARE SU ACQUISIZIONE IN ALSTOM DI BOMBARDIER TRANSPORTATION. ABBIAMO SOLLECITATO MIT e MISE AFFINCHÉ LE INTEGRAZIONI DEL NUOVO GRUPPO NON COMPROMETTANO POTENZIALITÀ, PROSPETTIVE E OCCUPAZIONE DEI SITI DI ECCELLENZA NEL NOSTRO PAESE QUALI SAVIGLIANO E BOLOGNA.

A seguito del blocco da parte dell'Unione europea del progetto di fusione con la divisione ferroviaria della tedesca Siemens, la Alstom Spa e la Bombardier, durante il mese di settembre, hanno firmato un accordo definitivo per la vendita di attività di trasporto prevista per il primo trimestre 2021, un passo significativo verso la nascita di un nuovo gigante dell'industria ferroviaria. Il Senatore Mino Taricco ed i Senatori Valeria Fedeli, Andrea Ferrazzi, Tatiana Rojc, Roberta Pinotti, Francesco Giacobbe, Dario Stefano interrogano il Ministro delle infrastrutture ed il Ministro dello sviluppo economico per richiamare ad un costante monitoraggio sull'attuale operazione di acquisizione di Bombardier Transportation in Alstom, per evitare riflessi negativi sull'intero nostro territorio nazionale, essendo entrambe le multinazionali figure industriali di lunga e consolidata presenza, ed in particolare nei siti a maggiore occupazione con ruolo di traino per competenze settoriali e innovazione.

Diversi sono stati gli interventi, in ultimo l'atto ispettivo n. 3-00594, già presentati in Senato e miranti a richiamare il Governo sulla necessità di un attento monitoraggio dei progetti di integrazione europea nel settore, anche sui precedenti percorsi di fusione, poi non compiutisi per il diniego dell'autorizzazione da parte della Commissione europea ad Alstom e Siemens Mobility, finalizzati a richiedere certezze sul industriale degli impianti dell'Alstom Spa e dei suoi siti di eccellenza – Savigliano e Bologna, alla salvaguardia dell'occupazione e alla necessità di un serio confronto sui piani industriali che riguardano i siti italiani della stessa multinazionale francese.

Aggiunge il Senatore Taricco: "Per i membri del Forum europeo dell'Alstom, i rischi finanziari derivanti da tale operazione di fusione sarebbero enormi, per la situazione finanziaria di Bombardier Transportation sicuramente complessa e per quella della stessa Alstom che potrebbero creare alla stessa Alstom difficoltà a reperire i mezzi finanziari necessari a coprire le attuali esigenze operative, l'acquisizione e l'integrazione di Bombardier Transport e la risoluzione delle difficoltà di quest'ultima, ed il CAE Bombardier pur avendo espresso un parere sostanzialmente positivo ha espresso riserve in quanto l'acquisizione rappresenterebbe la migliore soluzione possibile ma allo stesso tempo ha espresso forti preoccupazioni per il futuro del sito di Vado Ligure.

Abbiamo voluto interrogare e sollecitare i Ministri in indirizzo ad un attento e puntuale monitoraggio di tale operazione di acquisizione e integrazione di Alstom-Bombardier oltre ad un confronto con Alstom Spa, leader indiscusso nel settore ferroviario, e con tutte le aziende con unità produttive sul nostro territorio, anche per avere informazioni sui piani industriali e maggiori elementi sulle strategie aziendali e sugli investimenti previsti per i siti italiani, e soprattutto le prospettive del settore, anche per prevenire ed evitare che i previsti percorsi di integrazione possano portare ripercussioni occupazionali negative con possibili effetti domino sull'intero settore e sui territori interessati.



Sarà necessario valutare tutte le possibili azioni per rafforzare le prospettive di crescita e di consolidamento dell'attività dei siti italiani del nuovo colosso multinazionale, con interlocutori e clienti di primissimo livello in tutta Europa, ed anche nel nostro Paese quali Trenitalia (gruppo Fs) e Italo. Conclude così il Senatore Mino Taricco.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo integrale dell'interrogazione